

La voce di Noa  
vara il nuovo corso  
della Camerata

di **Fiorella Sassanelli**  
● a pagina 11



▲ Protagonista La cantante Noa

IL CONCERTO E LE ANTICIPAZIONI

# Brilla la voce cristallina di Noa è il nuovo corso della Camerata

di **Fiorella Sassanelli**

È

partito dal teatro Petruzzelli il tour del trentennale di Noa con un concerto organizzato dalla Camerata musicale barese. Con un abito monospalla, prima nero, poi rosa, un solo semplicissimo collier dorato e i piedi nudi, la musicista ha calcato il palco con sovrana naturalezza ed eleganza, accompagnata da due straordinari musicisti, il compositore e pianista (Grammy Award) Ruslan Sirota, ebreo ucraino, cresciuto musicalmente tra Tel Aviv e New York (tra le molte collaborazioni anche quella con Chick Corea) e Omri Abramov, sassofonista israeliano della scena etnojazz, che oltre al sax soprano ha portato sul palco anche l'Ewi, la versione elettronica di uno strumento a fiato, molto più agile di uno strumento acustico. Mancava invece Gil Dor, il mentore, il maestro, il compagno di trent'anni di vita artistica di Noa. Per problemi di salute, alla vigilia del concerto Gil Dor ha informato i musicisti che non avrebbe potuto unirsi a loro.

«È la terza volta in trentadue anni di concerti», ha detto Noa, evidentemente disarmata dalla circostanza ma comunque felice di essere tornata nella città dal mare color smeraldo. La città con «il mare in fondo alla strada, e accarezzata dal dolce vento dell'amore», ha detto, ringraziando Sirota e Abramov per aver accettato immediatamente il compito di guidare da soli il concerto. Nell'intima atmosfera del trio la serata decolla liberamente, perché con la

sua voce e l'autenticità del suo essere musicista in tutti gli stili (dal blues al contrappunto di Bach) Noa instaura un feeling immediato col pubblico, pure a dispetto della distanza per le dimensioni del palco del Petruzzelli. Con disinvoltura lei accarezza i tamburi, e intanto canta con una voce che è velluto, non importa che si esprima in italiano, in inglese, in ebraico, mettendo parole anche sulle *Invenzioni* di Bach, «la cui musica - ammette l'artista - dà le vertigini come quando si scia giù da un precipizio». Così l'esibizione si trasforma in un dolce messaggio di pace che il pubblico segue incantato, lasciandosi guidare da una scaletta che alterna brani tratti da progetti discografici antichi e recenti, e che include anche alcune composizioni degli stessi partner sul palco, canzoni talmente integrate nello spettacolo, e coi testi della stessa Noa, da sembrare cuciti addosso a lei.

Dopo un avvio reso difficile dalla pandemia, la Camerata ritrova così finalmente un pubblico numeroso e motivato, composto anche da presenze giovani. E pensando a loro il sodalizio, che da quest'anno ha in Maurizio Cocciolito il nuovo direttore artistico, ha già reso note alcune delle scelte della prossima stagione. Una stagione che, pur non rinunciando al tradizionale impianto del concertismo classico, sperimenta una maggiore apertura verso i generi teatrali con operazioni di confine tra la musica e lo spettacolo in senso ampio. Nove le proposte annunciate tra le quali, oltre al pianista Andrea Lucchesini (che porta a Bari una nuova tappa del progetto dedi-

cato a Schubert e Schumann) e al violoncellista Giovanni Sollima (un virtuoso ma anche uno sperimentatore dello stile mediterraneo) due conducono al cinema (è il caso del compositore Nicola Piovani con il suo racconto *La musica è pericolosa* che inaugurerà l'85esima stagione e dell'omaggio a Morricone con l'Ensemble Symphony Orchestra), lasciando posto anche alla danza (il balletto *Othello Tango*), al teatro (con Ugo Pagliari, Paola Gassman che raccontano Pasolini), alla canzone d'autore, con Pino Daniele Opera, lo spettacolo tributo realizzato da Paolo Raffone (sarà l'anteprima della 86esima stagione) e Massimo Ranieri che ritorna al Petruzzelli il 26 novembre con un nuovo spettacolo. Confermato infine l'appuntamento col gospel, affidato a Roderick Giles&Grace.

Intanto l'80esima stagione prosegue l'11 maggio allo Showville col recital del pianista Maurizio Baglini (Schumann, Liszt, Mussorgsky) e il 24 maggio con l'omaggio a Mina col trio composto da Danilo Rea (già pianista della cantante), Massimo Morriconi (basso e contrabbasso) e Alfredo Golino (batteria e percussioni). Info agli uffici della Camerata (info 080.521.19.08) e su cameramusicaledabare.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

